

Complesso delle vulcaniti delle pendici inferiori del m.te Somma e della piana

Complesso costituito da alternanze di depositi piroclastici incoerenti dell'attività del Somma-Vesuvio e subordinatamente dei Campi Flegrei, di età minore di 18.300anni, sovrapposte a lave generalmente riferibili alla fase iniziale di costruzione dell'edificio del Somma (età compresa tra 18.300 e 37.000) a loro volta derivanti dalla formazione dell'ignimbrite Campana (17.000 anni) diffusa in tutto il settore. Nell'ambito della sequenza piroclastica sciolta è possibile distinguere una porzione superiore costituita da depositi in scogliera primaria e secondaria dell'attività del Somma Vesuvio minori di 3800 anni (datazione di Avellino, 3800 anni) e una inferiore che comprende, separati da evidenti paleosuoli, i prodotti esplosivi più antichi del Somma Vesuvio di età compresa tra 8000 e 16.300anni (eruzioni di Mercato, 8000 anni; Pomici verdoline? 16.300 anni; Eruzioni di Sarno?, 16.300anni) preceduti e intercalati da prodotti flegrei (Pomici dell'eruzione di Agnano m.te Spina, 4.300anni; Pomici Principali di Agnano, 11.400; facies incoerenti dei prodotti dell'eruzione del Tufo Giallo Napoletano, 13.000anni).

Unità A

Successione dei settori centro-meridionali e sud-orientali del territorio. Le alternanze di depositi piroclastici incoerenti, con spessore complessivo mediamente variabile tra 15 e 25m o superiori, sono sovrapposte a lave con potenza variabile e generalmente superiore a 10m, a loro volta in appoggio, con interposizione di modesti spessori di piroclastiti sciolte unificate, sui depositi ignimbritici. La parte superiore della successione piroclastica (età minore di 3.800 anni), ha spessore tra circa 6 e 8m e comprende, in sequenza ben sviluppata, i prodotti primari e secondari dell'eruzione di Avellino, di cui si rinvengono il livello di pomice da caduta basale, e quelli dei cicli di attività storica, con facies da flusso piroclastico, surge e caduta intercalati e seguiti da depositi da lahar, colata di fango, flusso iperconcentrato alluvio-colluviali. Nei depositi prevalgono le componenti ceneritiche sovente associate a significative frazioni litiche, anche di taglia grossolana, e pomice, rinvenibili subordinatamente in livelli a matrice scarsa o assente. La separazione tra i cicli di attività è caratterizzata da depositi di cenere fine rimaneggiata e/o alterata e debolmente unificata. Nella parte bassa della successione, oltre ai depositi flegrei tra i quali sono risultati talora assenti per erosione le Pomici Principali, sono presenti cenere da surge e flusso riferibili all'eruzione di Mercato, con depositi anche molto addensati, e depositi a prevalente componente cinerica da flusso e surge riferibili alle fasi eruttive più antiche del Vesuvio (età maggiore di 16.300 anni). Le lave, litoidi, risultano organizzate talora in banchi sovrapposti intercalati da facies mal litificate, scoriece o d'alterazione e rimaneggiamento delle lave stesse. I depositi dell'ignimbrite Campana sono assai rinvenuti in facies coerente (tufo) talora debolmente cementati, e profondi, non inferiori a 26m, e di solito più profondi, nell'ordine di almeno 30 metri, con potenza non accertata localmente superiore a 10m.

Unità B

Sottounità B.1 - Successione della fascia di raccordo tra le pendici e la piana, nei settori settentrionali e nord-occidentali. Le alternanze di depositi piroclastici sciolti incoerenti primari e secondari mostrano spessore complessivo mediamente compreso tra 10 e 17m e solo localmente, nell'ambito di una fascia ad andamento SE-NW, a cavallo del centro urbano, fino a circa 20m. In base sono in appoggio su lave e, solo nei settori nord-occidentali, direttamente sui depositi ignimbritici (B.1). I prodotti sciolti vesuviani si caratterizzano per una progressiva variazione delle facies verso ambienti più distali con diminuzione dello spessore, taglia granulometrica complessiva dei depositi e complessità delle sequenze rispetto all'Unità A. La parte superiore della successione incoerente (età minore di 3800anni) assume spessori variabili tra 5 e 4m, rispettivamente da SE verso NW, e mostra, ancora ben rappresentati, i prodotti delle eruzioni di Avellino, di cui è riconoscibile il livello di pomice da caduta basale, con depositi da surge e flusso molto addensati e ancora ricchi di una fine componente litica. Tendono via via a condensarsi le sequenze dei depositi primari relative alle eruzioni storiche, sovente rappresentate da cenere stratificate da surge e flusso e assumono maggiore diffusione depositi di rimaneggiamento dei prodotti primari. Nella parte inferiore della successione piroclastica sciolta seguono separati da paleosuoli, i prodotti pomice dell'eruzione di Agnano m.te Spina, prodotti ceneritici sciolti da surge e flusso piroclastico, anche molto addensati, riferibili all'eruzione di Mercato e ancora, dopo un paleosuolo, le Pomici Principali di Agnano, alla base della successione sono presenti i depositi delle attività più antiche del Vesuvio (età maggiore di 16.300 anni) sempre rappresentati da prevalenti facies ceneritiche. Le lave mostrano spessori compresi tra 10 e 2m, e verso nord-ovest si esauriscono. I depositi dell'ignimbrite Campana si rinvengono in facies coerente (tufo) talora a basso grado di cementazione, a profondità comprese tra 23 e 14m rispettivamente da nord-est verso sud-ovest di poco più di 20m verso nord.

Sottounità B.2

Successione della fascia di raccordo tra le pendici e la piana nel settore sud-occidentale. Le alternanze di piroclastiti incoerenti, di spessore complessivo mediamente variabile tra 10 e 15m, rispettivamente da sud a nord, poggiano sovente sui depositi ignimbritici e solo localmente sono presenti limitate intercalazioni di laviche (B.2). Nella parte alta della successione sciolta, di spessore compreso tra 4 e 5m, risultano poco diffuse e rappresentati i depositi primari dell'attività storica e tendono ad affermarsi facies rimaneggiate o d'alterazione. I depositi dell'eruzione di Avellino, con spessori complessivamente modesti, sono in facies prevalentemente da surge e risulta generalmente assente il deposito di pomice basale. La parte inferiore della successione comprende, separati da paleosuoli, i prodotti pomice dell'eruzione di Agnano m.te Spina e delle Pomici Principali, tra i quali, tranne che nei settori meridionali, risultano poco diffusi i prodotti riferibili all'eruzione di Mercato. Nella parte bassa della sequenza, sono invece generalmente ben rappresentati i prodotti riferibili alle attività antiche del Somma Vesuvio (età maggiore di 16.300 anni) preceduti da limitati depositi riferibili a facies distali del Tufo Giallo Napoletano. I depositi dell'ignimbrite Campana si rinvengono in facies coerente (tufo) talora debolmente cementati a profondità comprese tra 19m e 17m da sud verso nord.

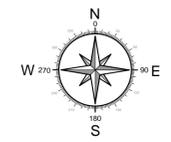
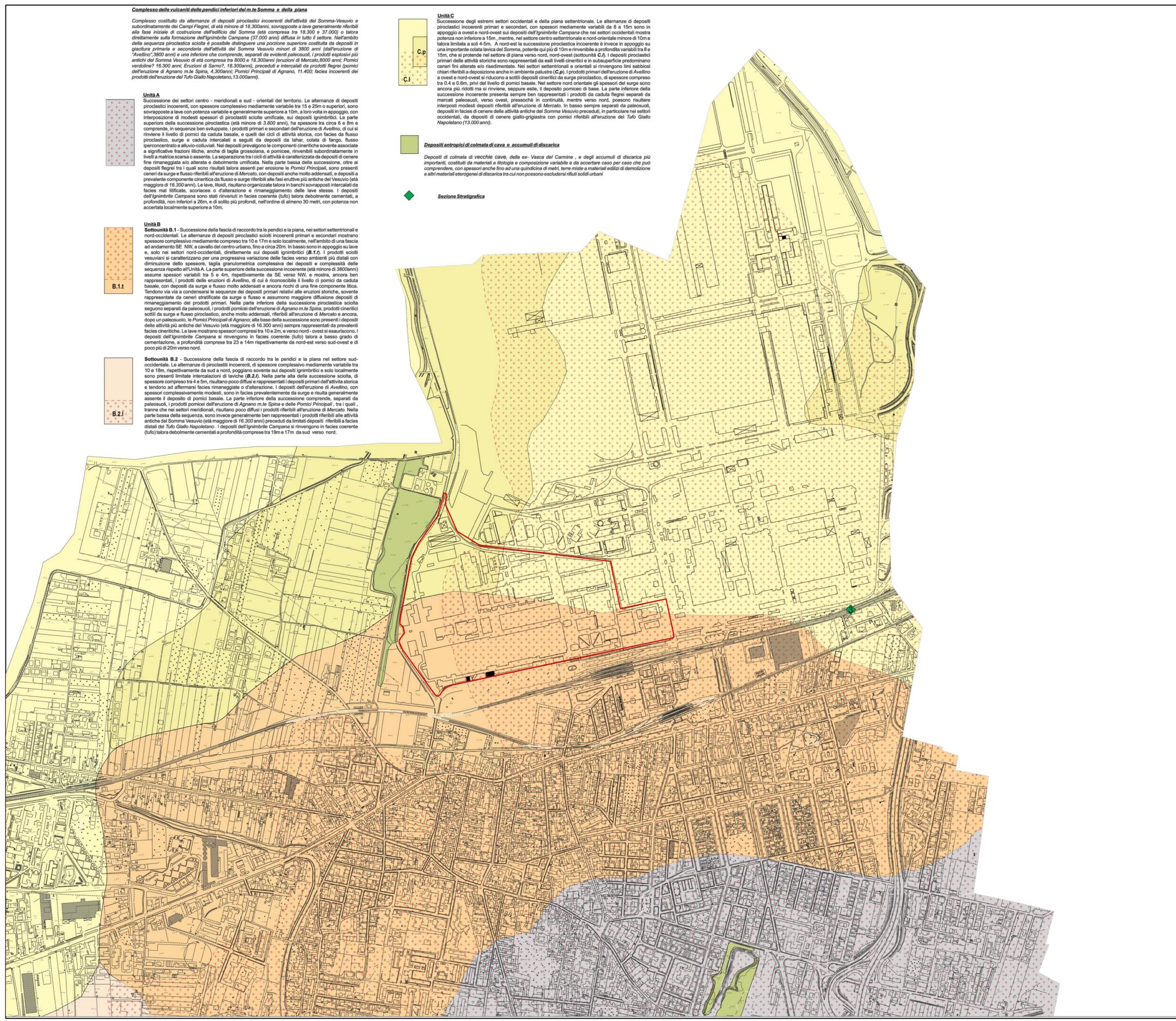
Unità C

Successione degli estremi settori occidentali e della piana settentrionale. Le alternanze di depositi piroclastici incoerenti primari e secondari, con spessori mediamente variabili da 8 a 15m sono in appoggio a ovest e nord-ovest sui depositi dell'ignimbrite Campana che nei settori occidentali mostra potenza non inferiore a 15m, mentre, nel settore centro settentrionale e nord-orientale minore di 10m e talora limitata a soli 4-5m. A nord-est la successione piroclastica incoerente è invece in appoggio su una importante colata lavica del Somma, potente su più di 10m e rinvenibile a profondità variabili tra 8 e 15m, che si protende nel settore di piana verso nord, nord-ovest (sottounità C.1). I depositi piroclastici primari delle attività storiche sono rappresentati da essi livelli ceneritici e in subsuperficie predominano cenere fine alterate e/o risiedimentate. Nei settori settentrionali e orientali si rinvengono limi sabbiosi chiari riferibili a deposizione anche in ambiente palustre (C.p). I prodotti primari dell'eruzione di Avellino a ovest e nord-ovest si riducono a sottili depositi ceneritici da surge piroclastico, di spessore compreso tra 0,4 e 0,6m, privi del livello di pomice basale. Nel settore nord-orientale gli spessori dei surge sono ancora più ridotti ma si rinvengono, seppure esili, il deposito pomiceo di base. La parte inferiore della successione incoerente presenta sempre ben rappresentati i prodotti da caduta flegrei separati da marcati paleosuoli, verso ovest, pressoché in continuità, mentre verso nord, possono risultare interposti modesti riferibili all'eruzione di Mercato. In basso sempre separati da paleosuoli, depositi in facies di cenere delle attività antiche del Somma Vesuvio precedenti, in particolare nei settori occidentali, da depositi di cenere giallo-origata e pomice riferibili all'eruzione del Tufo Giallo Napoletano (13.000 anni).

Depositi antropici di colmata di cave e accumuli di discarica

Depositi di colmata di vecchio cave, della ex-Vasca del Carmine, e degli accumuli di discarica più importanti, costituiti da materiali a litologia e composizione variabile e da accertare caso per caso che può comprendere, con spessori anche fino ad una quindicina di metri, terra mista a materiali edili di demolizione e altri materiali eterogenei di discarica tra cui non possono escludersi rifiuti solidi urbani

Sezione Stratigrafica



LEGENDA

Area oggetto di intervento

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE di Pomigliano d'Arco

Procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

sito di Pomigliano d'Arco 80038 (NA)
Viale dell'Aeronautica, snc

Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno

GRUPPO Group / Groupe	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence	SCALA DISEGNO: Drawing Scale / Echelle Dessin	1:1	
SA1	---	SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot	1:5000	
Carta geologica		SOSTITUISCE IL NUM. Rimpiazza Numéro	----	
		DISEGNATO: Drawn by / Dessiné	19/01/2017	N.M.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	12/01/2017	
		APPROVATO: Approved / Approuvé	16/01/2017	
COMMESSA: Job / Commande	LOCALITÀ: Locality / Localité	DISEGNO N° / Drawing N° / Dessin N°		Rev. Pagina / page
16.053	Pomigliano d'Arco (NA)	16.053.SA1.D-2.0		

E' vietato, senza la preventiva autorizzazione, riprodurre, copiare, rendere disponibile a terzi questo documento.
Without our previous authorization this drawing can neither be copied nor disclosed to third persons.